

Tiscali spegne JukeBox, a causa delle major

06/06/06

Il noto servizio Tiscali Jukebox lanciato l'aprile scorso sia in Italia che nel Regno Unito è stato chiuso ieri. Al momento nella home page del servizio si trova una lettera aperta alle case discografiche Europee. Tiscali Jukebox era basato sul sistema P2P Mercora e dava la possibilità agli utenti di acquisire musica legalmente tramite questo servizio. Insomma si è cercato di trasformare il file sharing in un sistema non più illegale per il download di brani musicali. Il responsabile dei servizi Tiscali Mario Mariani ha lasciato, come già detto in precedenza, una lettera alle major della musica nella home page di jukebox in cui si capisce quanto abbiano fatto per ottimizzare e offrire un servizio utile agli utenti e come la pignoleria delle case discografiche lo abbia fatto chiudere senza replica. Il signor Mariani scrive:
 "E' di fronte a questa totale mancanza di lungimiranza che Tiscali, pur avendo lavorato al meglio nella messa a punto del servizio, e in totale trasparenza e collaborazione con l'industria discografica, si vede oggi costretta a interromperlo." Il motivo per il quale questo servizio è stato chiuso è chiaramente spiegato nella lettera: "Il servizio, sviluppato sulla piattaforma di Mercora, che da oltre un anno sta offrendo peraltro con grande successo la stessa possibilità di ascolto legale negli Stati Uniti, è stato giudicato dalle major discografiche "troppo interattivo" per il solo fatto che permette agli utenti di Internet (mezzo interattivo per antonomasia) di effettuare ricerche per "autore", oltre che per genere."; Mariani poi aggiunge: "Stupisce che, ad un solo mese dal lancio del servizio, nonostante il lavoro congiunto effettuato durante la fase di test e messa a punto, l'industria discografica decida di avanzare inaspettate richieste di modifica. Ancor più stupisce la miopia con la quale agiscono le major, non facendo alcuno sforzo per comprendere le basilari necessità di chi fruisce di musica tramite Internet. Infatti l'utente difficilmente potrebbe rinunciare ad uno strumento di ricerca che gli permetta di identificare i brani quanto meno per "genere" e "artista" se non per singolo titolo. Nemmeno la discografia coglie, è evidente, il potenziale di business che risiede dietro a un servizio come Tiscali Juke Box che, prevedendo il riconoscimento e il pagamento dei diritti per ogni canzone ascoltata in streaming, consente di tutelare gli interessi dell'industria e degli artisti." Ancora una volta le major hanno preso una decisione che farà aumentare l'utenza del P2P illegale, dato che un sistema legale è appena stato chiuso. Potete leggere tutta la lettera a questo link: http://it.tiscali.mercora.com/tiscali_letter_it.htm.

fonte: www.orebla.it

link: http://www.orebla.it/module.php?n=news_060606_1